



L'ESTATE AL PARCO GIARDINO SIGURTÀ TRA FIORITURE, PIANTE ACQUATICHE E ZONE D'OMBRA

Il pluripremiato parco, vicino al Lago di Garda, ospita nel periodo estivo innumerevoli fioriture e centinaia di piante acquatiche. La meta ideale per concedersi una pausa tra zone d'ombra e per una passeggiata nei 600.000 metri quadrati di verde.

Valeggio sul Mincio (Vr) – 21 giugno 2020

Rose, piante annuali, ortensie, fiori di loto, ninfee e zone d'ombra: questo e molto altro significa vivere una giornata nei 60 ettari del Parco Giardino Sigurtà, uno dei parchi più ammirati al mondo.

Da **giugno a settembre**, il tesoro verde della provincia veronese affascina i visitatori con una carrellata di tonalità, grazie alle fioriture che si susseguono nel corso delle settimane: le **30.000 rose** sul celebre *Viale delle Rose*, le **centinaia di ortensie** le cui tonalità vanno dal bianco a differenti sfumature di rosso, rosa, malva, azzurro e violetto, le innumerevoli **piante annuali** come le **dalie**, fiori originari del Messico e che si mostrano dalle diverse forme e varietà, le **zinnie**, le **begonie**, i **sunpatiens** e gli **impatiens** che insieme alle nove varietà di **canna indica** colorano fino ad ottobre il *Viale delle Aiuole Fiorite*.

Nei *Giardini Acquatici* e nei *Laghetto Fioriti* accanto a papiri e falsi papiri sono le **ninfee rustiche e tropicali** a regalare note di rosa cipria e rosa più intenso, rosso, bianco, giallo e ciclamino: sembrano quasi dipinti di **Claude Monet** (1840 – 1926) padre dell'impressionismo, che nella fase finale della carriera cercava di imprimere sulla tela il segreto delle ninfee. Da non perdere la particolare **ninfea tropicale** dai petali viola e bianchi che porta il nome di una **poetessa giapponese** della corte imperiale degli anni mille, Murasaki Shikibu.

I **fiori di loto**, invece, dalle particolari foglie impermeabili dalle capacità autopulenti presentano grandi petali bianchi e rosa. Curiosamente nell'*Odissea* c'è il canto dei Lotofagi, il popolo che nel racconto di Omero si cibava del fiore di loto, condannandosi all'assenza di memoria; questo fiore, inoltre, è spesso associato alla purezza e costituisce un elemento ricorrente e simbolico di molte culture e religioni orientali.

Da non perdere i delicati **hemerocallis**, simili ai gigli, che curiosamente fioriscono per un solo giorno (dal greco *heméra* "giorno" e *kàllos* "bellezza") e le loro tonalità vanno dal **giallo, all'arancione, al rosso**.

Le **ortensie** del Parco vantano un angolo speciale a loro dedicato: l'ombreggiata *Curva delle Ortensie* lungo il *Viale della Boschetta*. Queste piante fioriscono nel periodo estivo e possono essere di diversi colori che vanno dal **bianco** a diverse sfumature di **rosso, rosa, malva, azzurro e violetto**.

L'**hibiscus syriacus (ibisco cinese)**, arbusto a foglie caduche, originario dell'Asia, fiorisce da luglio ad ottobre. Si presenta con grandi fiori solitari a forma di campana in varie tonalità che vanno dal **rosa al bianco al viola**.

Non solo fioriture, il Parco è anche un angolo di verde che ospita **18 specchi d'acqua** e morbidi tappeti erbosi dove camminare a piedi nudi, come il *Grande Tappeto Erroso*, e numerose zone ombreggiate tra i boschi dove ritagliarsi qualche ora di relax, lontano dal caldo cittadino.

Da scoprire poi il **Labirinto** con 1500 piante di tasso che si snodano in corridoi verdi su 2500 metri quadrati di superficie, la **Fattoria Didattica** dove si possono incontrare galline, asini, caprette tibetane, tacchini e pecore della Lessinia, e angoli storici tra cui l'**Eremo**, tempietto in stile neogotico ornato da una bifora, e il **Castelletto**, antica sala d'armi sede un tempo di incontri tra Premi Nobel e letterati.

Ufficio Stampa:

Dott.ssa Roberta Gueli

045/6371033 int. 4 - 335/1436980

ufficiostampa@sigurta.it

www.sigurta.it

<https://www.facebook.com/parcogiardinosigurta/>

<https://www.instagram.com/parcosigurta/>